

della chioma aurata prende volume, folta, composta in piccole ciocche preziose alle tempie, mentre lo sguardo soave dei limpidi occhi vi fissa come dall'alto dell'affresco della *Consegna* i giovani apostoli nella Sistina.

E solo con le opere del Perugino trova riscontro il segno, la lieve pennellata costruttiva che segue, modellando, l'andamento delle forme, e che, da vicino, sembra profondersi in filamenti bianchi, rosei, gialletti, violacei talvolta nelle ombre, come sulle palpebre, e disposti a fili paralleli o a tratteggio reticolato secondo l'impero della luce e dell'ombra.

È questa la sua grafia. Pennellate lievi che fanno l'impressione di essere state tracciate di getto come il genio dell'arte dettò, a foggiare, in breve, un piccolo capolavoro. E questo lavoro rapido della mano per fortuna si segue qui senza impaccio d'offuscate vernici. Distinguate le pennellate peruginesche, da vicino, ad una ad una, tanto che si possono contare, ma se indietreggiate un poco dall'opera e la sogguardate socchiudendo gli occhi, vi si ricompongono in un'unità vivente, che crea quella luminosa cute rosea del volto giovanile e l'onda morbida dell'ondeggiante chioma sull'omero sinistro, e la rosea giubba.

Purtroppo la fotografia annienta la limpidezza dell'interferire delle luci aeree rosse del corsetto colle aurate delle chiome nella parte sinistra sulla gota e sul collo. Il vivo bagliore riverberato dalla stoffa sotto il mento, ad accentuare il risalto plastico della mirabile testa, contrapponendosi al partito di luce che invade il collo a destra e si raccoglie sulla lista bianchissima del solino, è la nota luminosa più alta della composizione.

Avvicinato ai ritratti della *Consegna delle chiavi* (es. fig. 2), alle opere che immediatamente seguono la matura conquista dell'arte peruginesca, affermatasi a Roma, quale perfetto consentimento!

Se la data della stampa del codice omerico non segnasse evidentemente la data del ritratto, questa non sarebbe difficile a fissarsi con precisione quasi assoluta. Potrebbe oscillare tuttavia di un lustro e poco più!

Si può determinare la data dell'opera, non prima del 1483, periodo di formazione a cui appartengono l'*Adorazione dei Magi* della Galleria di Perugia, pur ricca di forti e vivaci evocazioni ritrattistiche, e il ritrattino di fanciullo a Dresda, che già reca tanta parte della personalità artistica del Perugino, ma che ancor serba qualche acerbezza nella preparazione delle carni verdine, nel più tormentato contornare; nè d'altra parte sarebbe lecito scendere fino al periodo cui appartiene il ritratto di *Francesco delle Opere*, periodo in cui già tende a scomparire la freschezza d'ispirazione dall'arte di Pietro Vannucci.

Qui la pittura, nel suo breve spazio, dispiega i rapporti preziosi del colorito peruginesco nel vellutato berretto bruno, in certe luci riflesse che sembrano modellate nell'aria, e la particolare resa dell'atmosfera solare dell'*Apollo e Marsia* nel Louvre. E l'effetto luminoso delle carni prelude alla limpidezza incontaminata del mirabile tondo della *VerGINE con angeli e Santi*, gioiello incomparabile della Galleria del Louvre. Certamente, e per la vigoria del modellato, e per il particolare sentimento decorativo della posa, e per l'espressione raggiunta di singolare quiete spirituale, il ritratto tipico del Perugino, in tutte le sue svariate trasfigurazioni del vero, si può dire già compiuto nei due gruppi di ritratti di destra e di sinistra nella *Consegna*.

Qui vi già il Vannucci, cimentatosi col vero con sì svariata e vigorosa abilità d'interpretazione, compie il più grande distacco sulla sua comune tipologia delle figure ideali.

Eppure, avvicinato questo ritratto di Piero de' Medici a ciascuna di quelle teste, vi ritrova mille richiami, come creatura nata dalla stessa famiglia. Osservate quella di giovane uomo dietro la grande figura dell'apostolo dopo S. Pietro, nel vertice del triangolo ritmico a sinistra, che stacca sul fondo chiaro madreperlaceo, bellissima per carattere, per peruginesco raffinamento! C'è già, in questa dell'affresco, lo stesso ef-